

IL PRESENTE DOCUMENTO A LIVELLO DI PRODOTTO È STATO RIPRODOTTO DALLA RELAZIONE ANNUALE CERTIFICATA DI SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND. IL DOCUMENTO È VALIDO SOLO UNITAMENTE ALLA RELAZIONE ANNUALE CERTIFICATA.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder ISF Global Energy Transition
Identificativo della persona giuridica: 549300IS8ME9YA6EM043

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

X

Si

No

X Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 93%	Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __% di investimenti sostenibili
in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
X in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%	con un obiettivo sociale
	Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto è stato raggiunto.

Fino al 30 giugno 2023 il Comparto ha investito almeno il 75% del proprio patrimonio, e dal 1° luglio 2023 almeno il 90% del proprio patrimonio, in investimenti sostenibili. Il Comparto ha investito almeno il 75% del proprio patrimonio in società di tutto il mondo che hanno generato almeno il 50% dei propri ricavi da attività che hanno contribuito alla transizione globale verso fonti di energia a basse emissioni di carbonio e più sostenibili, come la produzione di energia a basse emissioni di carbonio, la distribuzione, lo stoccaggio, il trasporto e la filiera associata, le imprese fornitrici di materiali e di tecnologia. Il Comparto ha inoltre investito in altre società di tutto il mondo che hanno generato una percentuale inferiore dei propri ricavi da queste attività, laddove il Gestore degli investimenti riteneva che svolgessero ruoli cruciali nella transizione energetica. Tutte le società detenute dal Comparto sono state ritenute investimenti sostenibili dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto ha inoltre effettuato investimenti che il Gestore degli investimenti ha ritenuto essere neutrali in base ai propri criteri di sostenibilità, quali liquidità e warrant utilizzati al fine di gestire il Comparto in modo più efficiente.

Non era stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Il periodo di riferimento per questo Comparto è compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

• Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha destinato il 93% del proprio patrimonio a investimenti sostenibili. Questa percentuale rappresenta la media del periodo di riferimento, basata sui dati di fine trimestre.

Il Gestore degli investimenti aveva la responsabilità di determinare se un investimento soddisfaceva i criteri di un investimento sostenibile. Il Gestore degli investimenti ha valutato se una determinata percentuale delle entrate, delle spese in conto capitale o delle spese operative dell'emittente in questione ha contribuito a un obiettivo ambientale. Almeno il 75% degli emittenti ha generato almeno il 50% dei propri ricavi da attività che hanno contribuito alla transizione globale verso fonti di energia più sostenibili e a basse emissioni di carbonio. Il Gestore degli investimenti ha aggiunto manualmente società che soddisfacevano determinati criteri con un'esposizione dei ricavi inferiore al 50% all'universo d'investimento del Comparto.

La conformità alla quota minima di investimenti sostenibili è stata monitorata quotidianamente tramite i controlli di conformità automatizzati del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti ha utilizzato diversi indicatori di sostenibilità per misurare il contributo a livello di impresa beneficiaria degli investimenti. In particolare, il Gestore degli investimenti ha utilizzato uno strumento di screening quantitativo per individuare le imprese che generano una determinata percentuale dei ricavi dalla propria attività principale associata a specifiche attività di transizione energetica: compresi (1) apparecchiature per le energie rinnovabili; (2) generazione di energia rinnovabile; (3) trasmissione e distribuzione; (4) batterie, apparecchiature di stoccaggio e altre apparecchiature; (5) idrogeno; (6) apparecchiature elettriche ed energia; e (7) mobilità pulita.

Successivamente, il Gestore degli investimenti ha utilizzato una serie di indicatori per ottenere un punteggio di sostenibilità da uno a dieci per ciascuna impresa. In base a questo punteggio, ogni impresa è stata inserita in una delle seguenti categorie: (1) Best-in-Class, (2) Neutral e (3) Laggard. Gli indicatori utilizzati per determinare il punteggio includevano, a mero titolo esemplificativo, parametri quali intensità di carbonio, diversità di genere nel consiglio e retribuzione del management. Le informazioni sono state ricavate da riunioni del management della società, informazioni societarie disponibili al pubblico e strumenti interni proprietari del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli

investimenti ha investito il 53% del portafoglio in emittenti classificati come Best-in-class e il 40% del portafoglio in emittenti classificati come Neutral. Questi dati sono stati calcolati come media del periodo di riferimento, basata sui dati di fine trimestre. Durante il periodo di riferimento, il Comparto non ha investito in imprese classificate nella categoria Laggard.

Il Comparto ha applicato inoltre determinate esclusioni, tra cui imprese che ottengono ricavi direttamente dai combustibili fossili, presso le quali il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente la conformità tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio. Il Comparto non ha investito in alcun emittente rispondente ai criteri di esclusione.

• ...e rispetto ai periodi precedenti?

Investimenti sostenibili

La tabella illustra in dettaglio la percentuale di attività investite in investimenti sostenibili, su base annua.

Periodo	Comparto (%)
Gen 2023 - Dic 2023	93
Gen 2022 - Dic 2022	92

Best-in-class

La tabella illustra in dettaglio la percentuale di attività investite in società classificate come Best-in-class e Neutral, su base annua.

Periodo	Comparto (%)
Gen 2023 - Dic 2023	Best-in-class – 53 Neutral – 40
Gen 2022 - Dic 2022	Best-in-class – 53 Neutral – 39

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

• In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a non arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprendeva quanto segue:

- Ai comparti Schroders si applicavano esclusioni a livello societario. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiuomo e armi chimiche e biologiche. Un elenco dettagliato di tutte le imprese escluse è disponibile all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/sustainability/active-ownership/group-exclusions/>.

- Schroders è diventata firmataria dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) il 6 gennaio 2020. Fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso dal portafoglio le imprese che violano i principi UNGC in quanto Schroders ritiene che i trasgressori arrechino un danno significativo a uno o più obiettivi di investimento sostenibili ambientali o sociali. Le aree che determinano se un emittente ha violato i principi UNGC includono questioni che sono coperte dalle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la concussione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva. L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni all'elenco durante tale periodo.

- Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per

determinare se una società era stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders ha preso in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" può essere compilato sulla base di valutazioni effettuate da fornitori terzi e da ricerche proprietarie, ove pertinenti a una particolare situazione.

- Le esclusioni a livello societario sono state altresì applicate alle imprese che hanno ricavato entrate superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare dalla produzione di tabacco, dalla catena del valore del tabacco (fornitori, distributori, rivenditori e concessionari di licenze), dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia a carbone.

- Il Comparto ha parimenti applicato altre esclusioni. Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni applicate dal Comparto, si rimanda alla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/lu/private-investor/gfc>.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Laddove il Gestore degli investimenti abbia stabilito dei livelli in relazione agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il rispetto di tali soglie è stato costantemente monitorato tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio. Le imprese beneficiarie degli investimenti in violazione di tali livelli non sono state prese in considerazione nell'ottica di un investimento sostenibile.

Ad esempio, fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso dal portafoglio le imprese che violano i principi UNGC (principali effetti negativi (PAI) 10). L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni all'elenco durante tale periodo.

Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". L'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).

Inoltre, il Comparto ha escluso le società che sono state ritenute coinvolte in quanto avrebbero contribuito in modo significativo ai cambiamenti climatici (in correlazione ai PAI 1, 2 e 3 che si riferiscono alle emissioni di gas a effetto serra). Le soglie applicate hanno riguardato le imprese che generavano i propri ricavi direttamente dai combustibili fossili. La conformità a tali esclusioni è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati.

In altre aree Schroders ha definito i principi di impegno. Abbiamo allineato ciascuno dei PAI a uno dei sei temi di impegno principali di Schroders. Di seguito si riporta un riepilogo delle soglie applicabili e degli interventi di impegno predisposti per ciascuno di essi:

Cambiamento climatico

I PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6 e il PAI 4 della Tabella 2 si riferiscono al tema del cambiamento climatico nell'Engagement Blueprint. I dettagli del nostro "Engagement Blueprint", il piano di impegno, sono disponibili al seguente indirizzo: ([Link](https://mybrand.schroders.com/m/3222ea4ed44a1f2c/original/schroders-engagement-blueprint.pdf) <https://mybrand.schroders.com/m/3222ea4ed44a1f2c/original/schroders-engagement-blueprint.pdf>). Ci impegniamo a capire in che modo le imprese rispondono alle sfide che il cambiamento climatico può porre alla loro posizione finanziaria nel lungo termine. Attraverso la

nostra attività di impegno cerchiamo di comprendere le diverse aree, come la rapidità e la portata degli obiettivi di riduzione delle emissioni e le misure adottate per conseguire gli obiettivi in ambito climatico.

Biodiversità e capitale naturale

I PAI 7, 8 e 9 si allineano al tema della Biodiversità e del Capitale naturale nell'Engagement Blueprint. Siamo consapevoli dell'importanza di tutte le imprese che valutano e rendicontano la propria esposizione al rischio del capitale naturale e della biodiversità. Concentriamo il nostro impegno sul miglioramento della trasparenza in merito a svariati temi come la deforestazione e la sostenibilità dei prodotti alimentari e dell'acqua.

Diritti umani

I PAI 10 e 14 si riferiscono al tema dei Diritti umani nell'Engagement Blueprint. Si registra una sempre maggiore pressione sul ruolo che le imprese possono e dovrebbero svolgere in merito al rispetto dei diritti umani. Comprendiamo i rischi operativi e finanziari più elevati e il rischio reputazionale causato dalle controversie sui diritti umani. Il nostro impegno si concentra su tre stakeholder principali: lavoratori, comunità e clienti.

Gestione del capitale umano

I PAI 11, 12 e 13 si allineano al tema della Gestione del capitale umano nell'Engagement Blueprint. Consideriamo la gestione del capitale umano come una questione prioritaria per l'impegno, sottolineando che le persone operanti all'interno di un'organizzazione rappresentano una notevole fonte di vantaggio competitivo e che un'efficace gestione del capitale umano è essenziale per promuovere l'innovazione e la creazione di valore nel lungo termine. Siamo inoltre consapevoli degli svariati legami tra standard elevati di gestione del capitale umano e il conseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Le nostre attività di impegno riguardano temi quali salute e sicurezza, cultura aziendale e investimenti nella forza lavoro.

Diversità e inclusione

I PAI 12 e 13 si riferiscono al tema della Diversità e dell'Inclusione nell'Engagement Blueprint. Migliorare la trasparenza sulla diversità del Consiglio e il divario retributivo di genere sono due degli obiettivi prioritari delineati nel nostro Engagement Blueprint. Chiediamo alle imprese di implementare una politica che richieda di considerare almeno uno o più candidati diversi per ogni posizione vacante all'interno del consiglio di amministrazione. Il nostro approccio all'impegno affronta anche il tema della diversità della direzione esecutiva, della forza lavoro e della catena del valore.

Governance aziendale

I PAI 12, 13 e il PAI 4 della Tabella 3 si allineano al tema della Governance aziendale nell'Engagement Blueprint. Ci impegniamo con le imprese per cercare di garantire che agiscano nel migliore interesse degli azionisti e degli altri principali stakeholder. Siamo inoltre consapevoli del fatto che, nella maggior parte dei casi, al fine di registrare progressi e performance riguardo ad altre questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), è necessario innanzitutto mettere in atto solide strutture di governance. Pertanto, ci impegniamo su una serie di aspetti di governance aziendale, come la retribuzione dei dirigenti, i consigli di amministrazione e la strategia.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Fino a luglio 2023, abbiamo utilizzato un elenco di imprese ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) fornito da terzi. Gli emittenti riportati in tale elenco non erano classificati come investimenti sostenibili. Le aree che determinavano se un emittente fosse un trasgressore dei principi UNGC includevano questioni che sono coperte dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la concussione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva.

Da luglio 2023, le società incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" non sono state classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders ha preso in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" è stato realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori sono stati presi in considerazione attraverso l'applicazione di esclusioni, alcuni attraverso il processo di investimento e altri attraverso l'impegno. Ulteriori dettagli sul modo in cui sono stati presi in considerazione tali indicatori durante il periodo di riferimento sono riportati di seguito.

I PAI sono stati presi in considerazione nella fase di pre-investimento mediante l'applicazione di esclusioni. Tra queste figurano:

Esclusioni di Schroders relative a

- Armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche))
- Trasgressori dei principi UNGC PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e da luglio 2023 elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).
- Le società che hanno generato ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico, che a giudizio del gestore degli investimenti avrebbero contribuito in modo significativo al cambiamento climatico sono state escluse dall'universo investibile: PAI 1, 2, 3, 4 e 5 (Emissioni di gas a

effetto serra).

Esclusioni del Comparto relative a:

- Combustibili fossili: PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili) e PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile). Il Comparto non ha investito in alcuna società direttamente coinvolta nei combustibili fossili.

Durante il periodo di riferimento, i PAI sono stati presi in considerazione anche attraverso l'integrazione della valutazione proprietaria di sostenibilità dei team nell'ambito del nostro processo d'investimento.

Nella sua analisi, il Comparto ha preso in considerazione i criteri relativi al cambiamento climatico nell'ambito della componente di gestione ambientale dell'analisi degli stakeholder. Questo ha interessato le emissioni di gas a effetto serra, le emissioni evitate, l'impronta di carbonio e l'intensità dei gas a effetto serra delle società d'investimento: PAI 1, 2 e 3.

Nell'ambito della nostra analisi, abbiamo esaminato il modo in cui un'impresa sta gestendo la propria impronta ambientale (compreso il suo impatto sul clima), nonché la sua potenziale esposizione agli effetti del cambiamento climatico nel lungo termine. Sebbene nessun singolo indicatore sul cambiamento climatico abbia determinato la valutazione complessiva del punteggio di gestione ambientale di un'impresa, il Comparto ha valutato una serie di indicatori diversi, provenienti sia da fonti di dati interne che esterne (compreso uno strumento proprietario di Schroders), per determinare se un'impresa stia gestendo in modo adeguato i propri rischi climatici e ambientali.

I PAI 12 (Divario retributivo di genere non corretto) e 13 (Diversità di genere nel consiglio) sono stati presi in considerazione nell'ambito del nostro processo di investimento utilizzando i dati provenienti da uno strumento proprietario di Schroders.

Tutti gli indicatori PAI sono stati monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders.

I PAI sono stati presi in considerazione anche nella fase post-investimento attraverso l'impegno laddove il gestore degli investimenti si è impegnato in linea con l'approccio e le aspettative definiti nell'Engagement Blueprint di Schroders, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva.

Durante il periodo di riferimento, abbiamo interagito con le imprese beneficiarie degli investimenti nell'ambito del nostro universo per capire in che modo le imprese stanno rispondendo alle sfide che il cambiamento climatico può comportare per la loro posizione finanziaria a lungo termine. In riferimento ai PAI 1, 2, 3 e al PAI 4 Allegato 1, Tabella 2, continuiamo a impegnarci per incoraggiare le società a fissare obiettivi chiari di riduzione delle emissioni per tutti e tre gli ambiti delle emissioni e laddove tali obiettivi siano già stati fissati, per confermare che questi siano correttamente integrati nelle politiche retributive delle società.

Nel periodo in esame, abbiamo inoltre collaborato con alcune imprese cinesi della filiera dell'energia solare sul tema della gestione del lavoro e della tracciabilità delle filiere. I nostri impegni hanno interessato una serie di temi più strettamente correlati ai PAI 10, 11 e al PAI 14 di cui all'Allegato 1, Tabella 3.

Di seguito è riportata una sintesi dell'attività di impegno del Comparto a livello societario durante il periodo di riferimento, compreso il tema di impegno pertinente:

Tema di impegno	N. di emittenti
Cambiamento climatico	17
Governance aziendale	6
Diritti umani	3
Diversità e inclusione	1

Gli impegni mostrati si riferiscono a quelli con società ed emittenti. Il Gestore degli investimenti incontra periodicamente il management delle società per discutere delle dinamiche di mercato, dei fondamentali societari e dei problemi di sostenibilità. In linea con questi impegni aziendali periodici, durante i quali di norma la sostenibilità è oggetto di discussione ma non sempre l'unico motivo di contatto, il gestore degli investimenti intraprende anche attività di impegno dedicati alla sostenibilità in collaborazione con il Team Sustainable Investment. Tali impegni sono dedicati esclusivamente alle questioni ESG. Il numero di impegni nella tabella precedente si riferisce agli impegni dedicati alla sostenibilità laddove le questioni relative alla sostenibilità costituiscono l'obiettivo principale dell'incontro aziendale o sono discusse per una parte significativa dell'incontro.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Durante il periodo di riferimento, i 15 investimenti principali sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
VESTAS WIND SYSTEMS DKK0.2	Industria	5,61	Danimarca
JOHNSON MATTHEY PUBLIC LIMITED COMPANY ORDINARY 1.101698P	Materiali	3,96	Regno Unito
UMICORE SA NPV	Materiali	3,91	Belgio
SOLAREGE TECHNOLOGIES INCORPORATED COMMON STOCK USD0.0001	IT	3,72	Stati Uniti
EDP RENOVAVEIS SA EUR5	Servizi di pubblica utilità	3,55	Spagna
NEXANS SA EUR1	Industria	3,35	Francia
ENPHASE ENERGY INC COMMON STOCK USD0.00001	IT	3,34	Stati Uniti
XINYI SOLAR HOLDINGS LIMITED HKD0.10	IT	3,26	Cina
FIRST SOLAR INCORPORATED COMMON STOCK USD0.001	IT	3,24	Stati Uniti
REDEIA CORP SA	Servizi di pubblica utilità	3,03	Spagna
HYDRO ONE LIMITED COMMON NPV	Servizi di pubblica utilità	2,91	Canada
SCHNEIDER ELECTRIC SE EUR4	Industria	2,81	Stati Uniti
NEOEN SA EUR2	Servizi di pubblica utilità	2,70	Francia
SAMSUNG SDI COMPANY LIMITED KRW5000	IT	2,68	Corea del Sud
PLASTIC OMNIUM SA EUR0.06	Beni di consumo voluttuari	2,58	Francia

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi sopra indicata sono ricavati dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi specificata in un altro punto della Relazione annuale certificata sono ricavati dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze negli investimenti di maggiore entità e nella % degli attivi a causa delle diverse metodologie di calcolo di queste fonti di dati alternative.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

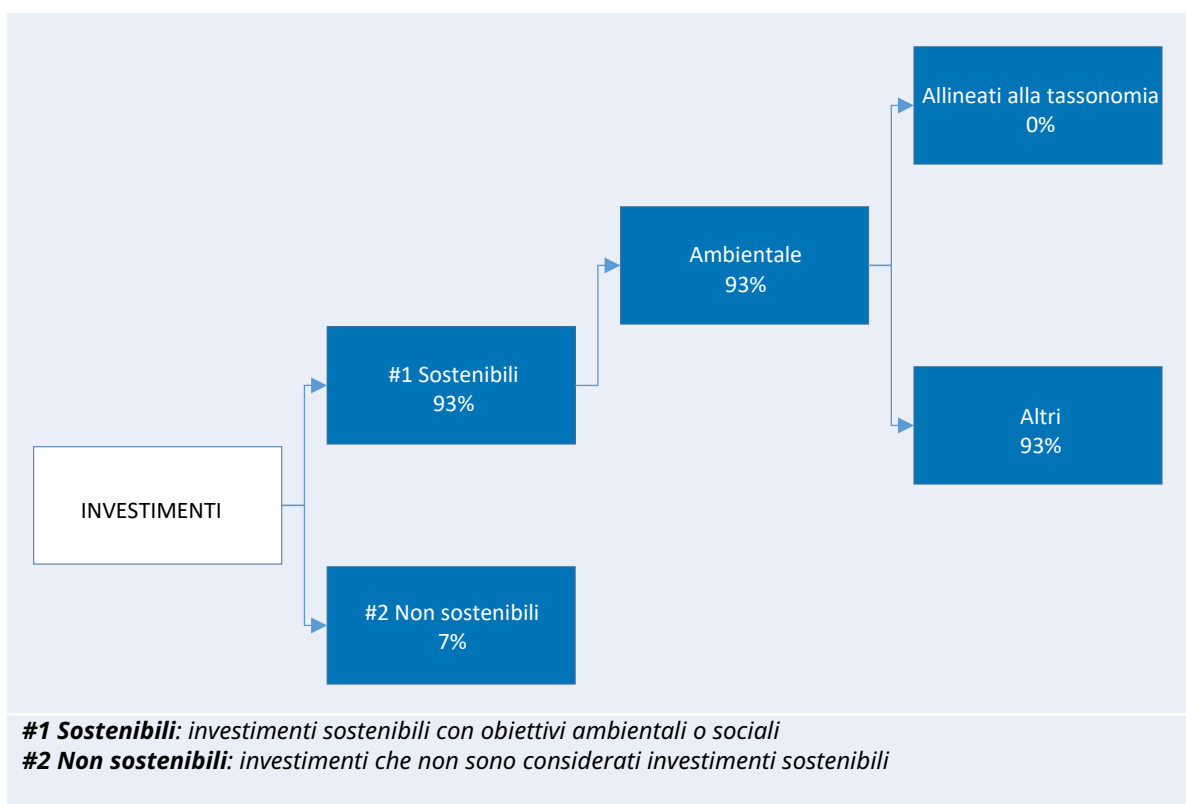
• Qual è stata l'**allocazione degli attivi**?

Gli investimenti del Comparto utilizzati per conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile sono riepilogati qui di seguito.

#1 Sostenibili: sono investimenti in società di tutto il mondo che hanno generato una determinata percentuale dei propri ricavi (per il 75% del patrimonio del Comparto, almeno il 50%) da attività che hanno contribuito alla transizione globale verso fonti di energia a basse emissioni di carbonio, come la produzione di energia a basse emissioni di carbonio, la distribuzione, lo stoccaggio, il trasporto e la filiera associata, le imprese fornitrici di materiali e di tecnologia o che svolgono ruoli cruciali nella transizione energetica.

Il Comparto ha destinato il 93% del proprio patrimonio a investimenti sostenibili. Questa percentuale rappresenta la media del periodo di riferimento, basata sui dati di fine trimestre. Tutti gli investimenti sostenibili avevano un obiettivo ambientale.

#2 Non sostenibili: comprende investimenti che sono stati considerati neutrali ai fini della sostenibilità, quali liquidità e warrant utilizzati al fine di gestire il Comparto in modo più efficiente.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Durante il periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti nei seguenti settori economici:

Settore	Sottosettore	% di attivi
Industria	Beni strumentali	31,77
Industria	Servizi commerciali e professionali	0,94
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	20,67
Servizi di pubblica utilità	Servizi finanziari	1,34
IT	Semiconduttori e apparecchiature con semiconduttori	16,21
IT	Apparecchiature e attrezzature tecnologiche	5,43
Materiali	Materiali	12,64
Liquidità	Liquidità	6,57
Beni di consumo voluttuari	Automobili e componenti	3,58
Beni di consumo voluttuari	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	0,85

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici di cui sopra sono ricavate dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici specificati in un altro punto della Relazione annuale certificata sono ricavate dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze nelle % di attivi e nelle classificazioni settoriali allineate ai settori economici a causa delle diverse metodologie di calcolo e della disponibilità di queste fonti di dati alternative.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista alcuna misura secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale dovevano essere allineati alla tassonomia dell'UE. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

• Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

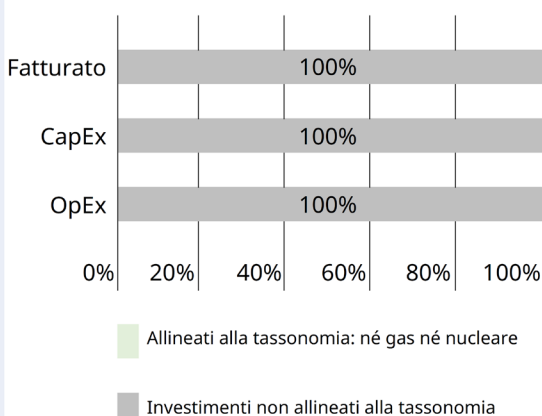
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

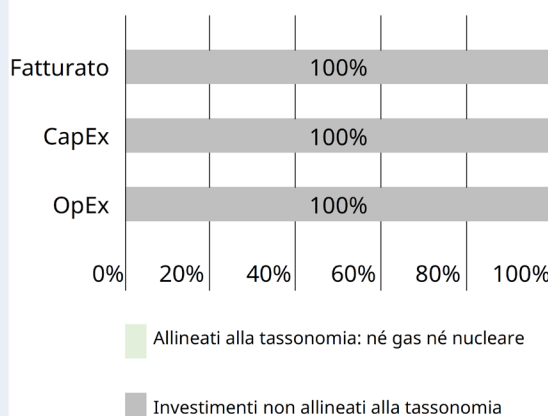
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'x% degli investimenti totali²

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale

Le **attività di transizione** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Come indicato sopra, la quota degli investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è stata considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

• **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Questa domanda non è applicabile.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Tutti gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto avevano obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non vi erano investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Non sostenibili: comprende investimenti che sono stati considerati neutrali ai fini della sostenibilità, quali liquidità e warrant utilizzati al fine di gestire il Comparto in modo più efficiente.

Laddove rilevante per investimenti e derivati, sono state applicate misure minime di salvaguardia, limitando (ove appropriato) gli investimenti in controparti in cui vi fossero legami di proprietà o esposizione a Paesi a rischio più elevato (ai fini del riciclaggio di denaro, del finanziamento del terrorismo, dei rischi di corruzione, di evasione fiscale e di sanzioni). Una valutazione del rischio

aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti sono state esaminate dal team Schroders per il rischio di credito, e l'approvazione di una nuova controparte è stata basata su una revisione olistica delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualità della gestione, struttura della proprietà, ubicazione, contesto normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta, nonché il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio costante è stato effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance di una controparte.

Il team di Schroders per il rischio di credito ha monitorato le controparti e durante il periodo di riferimento nella misura in cui le controparti sono state rimosse dall'elenco approvato per tutti i comparti in linea con i requisiti della nostra politica e di conformità, tali controparti non erano idonee all'utilizzo da parte del Comparto rispetto a qualsiasi investimento rilevante a partire dalla data in cui sono state rimosse.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nel corso del periodo di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto sono state le seguenti:

- Fino al 30 giugno 2023 il Comparto ha investito almeno il 75% del proprio patrimonio, e dal 1° luglio 2023 almeno il 90% del proprio patrimonio, in imprese che hanno generato una determinata percentuale dei propri ricavi da attività che hanno contribuito alla transizione globale verso fonti di energia a basse emissioni di carbonio.

- Il Comparto ha investito in imprese che non hanno arrecato danni significativi dal punto di vista ambientale o sociale.

- Il Gestore degli investimenti ha utilizzato uno strumento proprietario di Schroders per valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti si è impegnato con gli emittenti detenuti in portafoglio e, in media, ha puntato a incontrare o dialogare con il management delle società ogni sei mesi. Durante questi incontri, insieme alle tendenze aziendali e alle performance finanziarie sono stati periodicamente trattati i temi relativi alla sostenibilità.

- Nel 2023, il Gestore degli investimenti ha partecipato a 27 attività di impegno dedicate alla sostenibilità nell'universo investibile relativamente a svariati temi, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il cambiamento climatico, i diritti umani e la governance aziendale.

- Inoltre, durante il periodo di riferimento, il Gestore degli investimenti ha lavorato su un grande progetto di impegno che incoraggiava le società in portafoglio e il più ampio universo investibile a definire piani di transizione a zero emissioni nette. Questo progetto proseguirà nel prossimo periodo di riferimento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile

Non era stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

• *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questa domanda non è applicabile.

• *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?*

Questa domanda non è applicabile.

• *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questa domanda non è applicabile.

• *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questa domanda non è applicabile.